



## UNIONE COMUNI GARFAGNANA

### SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA "VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA"

AUTORITA' COMPETENTE V.A.S. – L.R.T. 10/2010

VERBALE N. 135 DEL 20/04/2021

**Autorità Procedente / Proponente: COMUNE DI CASTELNUOVO DI GARFAGNANA**

**Oggetto:** Variante al Regolamento Urbanistico Comunale ai sensi degli Articoli 35 e 252 ter della 65/2014 Area a prevalente uso commerciale di nuova previsione-Committente ALMA s.r.l. Esclusione assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi art. 22 della Legge Regione Toscana 10/2010

**Ubicazione:** Via Enrico Fermi – Castelnuovo di Garfagnana

**Tecnici:** Ing. Angela Piano . Città Futura

Il giorno 20/04/2021, alla riunione della Autorità Competente, sono presenti:



| Componenti Commissione<br>per il Paesaggio                                         | Presente | Assente | Favorevole | Non<br>Favorevole | Astenuto |
|------------------------------------------------------------------------------------|----------|---------|------------|-------------------|----------|
| Presidente, Unione Comuni<br>Garfagnana<br>GEOM Satti Giovanni                     | X        |         | X          |                   |          |
| componente<br>ARCH. SERGIO COSIMINI                                                | X        |         | X          |                   |          |
| componente<br>GEOM. ENZO COLTELLI                                                  | X        |         | X          |                   |          |
| componente<br>GEOM. FRANCESCA POLI                                                 |          | X       |            |                   |          |
| Tecnico Comunale – Comune<br>di Castelnuovo di Garfagnana<br>geom Canozzi Vincenzo | X        |         | X          |                   |          |

UCG - UCG - 1 - 2021-04-22 - 0004718

Visto che l'art. 14 del Regolamento per la gestione intercomunale del Vincolo Paesaggistico, la Valutazione di Impatto Ambientale e la Valutazione Ambientale Strategica, approvato con Delibera del Consiglio dell' Unione Comuni Garfagnana, n° 37 del 27/11/2017 , prevede la istituzione dell' Autorità Competente VAS , di cui all' art. 12 della Legge Regionale Toscana n° 10/2010 ;

Si procede alla redazione del presente verbale e constata la legalità dell'adunanza; si dichiara aperta la seduta dell' Autorità e si appresta ad esaminare la domanda e ad esprimere parere sugli oggetti presenti all'ordine del giorno.

#### **L' Autorità Competente**

Premesso che con proprio Verbale n° 129 in data 16/02/2021 veniva esaminato il documento preliminare che illustra la **Variante al Regolamento Urbanistico Comunale** ai sensi degli Articoli 35 e 252 ter della 65/2014 Area a prevalente uso commerciale di nuova previsione- Committente ALMA s.r.l. in Comune di Castelnuovo di Garfagnana, Via E. Fermi contenente le informazioni ed i dati necessari all' accertamento degli impatti significativi sull' ambiente e che venivano individuati i soggetti competenti in materia ambientale;



Che con provvedimento n° 2209 del 22/02/2021 veniva pubblicato il Piano ed avviate le consultazioni con gli Enti competenti in materia ambientale;

Che nel tempo utile dei trenta giorni assegnati sono pervenuti i contributi istruttori da parte di: AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE.

### **Determina**

**1) stata analizzata la seguente documentazione:**

1) Documento Preliminare (Procedura di verifica di assoggettabilità VAS) della Variante ai sensi degli Articoli 35 e 252 ter della 65/2014 Area a prevalente uso commerciale di nuova previsione- Committente ALMA s.r.l. viale Carducci 385 Lucca, approvato dal C.C. di Castelnuovo Garfagnana e tale documentazione è stata trasmessa ai soggetti istituzionali individuati.

2) I contributi tecnici pervenuti nell'ambito della verifica di assoggettabilità a VAS: Autorità di Bacino dell'Appennino Settentrionale; ARPAT.

3) l'Allegato 1 Variante Variante ai sensi degli Articoli 35 e 252 ter della 65/2014 Area a prevalente uso commerciale di nuova previsione- Committente ALMA s.r.l. viale Carducci 385 Lucca, quali chiarimenti e integrazioni di cui al comma 4 dell'art 22 della LRT 10/2010.

4) Sono stati visti e valutati i contenuti del Documento Preliminare quali: la descrizione degli interventi di Variante, gli obiettivi di sostenibilità; l'analisi del sistema normativo e vincolistico sovraordinato; le caratteristiche ambientali ed i possibili impatti ambientali, articolate in: Aria; Acqua; Suolo, Energia; Rifiuti; Natura e Biodiversità; Inquadramento climatico; Sistema Economico Sociale e le relative valutazioni rispetto alle scelte della Variante; la descrizione delle previsioni e dei contenuti della Variante ed in particolare di quanto contenuto nel Documento Preliminare, in cui sulla base dell'individuazione, della descrizione della articolazione delle previsioni e degli interventi oggetto di Variante, è stata predisposta la preliminare verifica, relativamente a ogni singolo intervento / previsione della Variante, di conformità / adeguatezza al sistema normativo sovraordinato (PSI; PCT; PIT/PPR, Piani di settore), di compatibilità con le risorse e di verifica complessiva.

5) E' stata valutata la documentazione predisposta degli elaborati di Variante la Relazione, le Disposizioni Normative, l'Allegato 1, le Indagini geologiche - Elaborati G1, G2, G3 e la Pratica edilizia relativa alla realizzazione di esercizio per la somministrazione di cibi e bevande nell'immobile sito in via Enrico Fermi n. 21 Castelnuovo di Garfagnana



**Si ritiene di escludere la Variante ai sensi degli Articoli 35 e 252 ter della 65/2014 Area a prevalente uso commerciale di nuova previsione- Committente ALMA s.r. l. viale Carducci 385 Lucca, dalla VAS, sulle base delle seguenti motivazioni in quanto:**

- a) è relativa ad una piccola area in cui è presente un edificio dove verrà effettuata attività di somministrazione di alimenti e bevande, ai sensi dell'Art. 47 della LRT. 62/2018, tesa a cambiare la destinazione da d'uso industriale ad uso commerciale;
- b) è relativa ad un'area interna al perimetro del territorio urbanizzato e non prevede nuova occupazione di suolo;
- c) è conforme al sistema normativo del Piano Strutturale Intercomunale dell'Unione Comuni Garfagnana;
- d) dimostra il rispetto delle prescrizioni di cui all'Art. 8 dell'Elaborato 8B del PIT/PPR;
- e) individua sulla base delle caratteristiche ambientali e dei possibili impatti ambientali adeguate articolazioni dell'area, degli interventi previsti e delle misure di mitigazione, contenute nel sistema normativo e nella Pratica edilizia relativa alla realizzazione di esercizio per la somministrazione di cibi e bevande nell'immobile sito in via Enrico Fermi n. 21 Castelnuovo di Garfagnana.

**FIRMA DEI PRESENTI**

**Il Presidente Geom Satti Giovanni U.C. Garfagnana**

**Il Componente Arch. Sergio Cosimini**

**Il Componente Geom. Enzo Coltelli**

**Il Componente Poli Francesca**

**Il Tecnico Comunale geom Canozzi Vincenzo**



**COMUNE DI CASTELNUOVO DI GARFAGNANA  
PROVINCIA DI LUCCA**

**COMMITTENTE:  
ALMA s.r.l. viale Carducci 385 - Lucca**

**VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO  
ai sensi degli Artt. 35 e 252 ter della LRT 65/2014  
Area a prevalente uso commerciale di nuova previsione**

**ALLEGATO 1**

**Aprile 2021**

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

geom. Marcello Bernardini

VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO

dott. ing. Angela Piano

Gruppo di lavoro

valutazioni e materie ambientali

analisi e valutazione territoriali e paesaggistiche

dott. Ing. Paolo Amadio

dott. arch. Giuseppe Lazzari

dott. Federico Martelluzzi

PROFESSIONISTA REDATTORE DELLA PARTE GEOLOGICA dott. geol. Amerino Pieroni

PROGETTAZIONE EDILIZIA

dott. ing. Gianni Fanucchi

## PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA LR 10/2010.

### CHIARIMENTI E INTEGRAZIONI

1

#### AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

##### Contributo istruttorio

- la variante, relativa ad una piccola area dove è presente un edificio in cui verrà effettuata attività di somministrazione di alimenti e bevande, "è tesa a cambiare la destinazione d'uso urbanistica della Variante generale al R.U. da uso artigianale e industriale ad uso commerciale";
- la relazione non cita gli strumenti della pianificazione di questa Autorità di bacino aventi efficacia per l'area in esame;

questa Autorità ricorda che la variante deve essere coerente con i Piani di questa Autorità di Bacino Distrettuale vigenti sul territorio interessato, che al momento attuale sono i seguenti:

- Piani di bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del fiume Serchio:

1. Per la parte relativa alla pericolosità idraulica: Piano di bacino del fiume Serchio, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) — "Variante generale funzionale all'adeguamento del PAI del fiume Serchio al Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale" adottato con delibera della Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) di questa Autorità n. 14 del 18/11/2019 con relative misure di salvaguardia (mappe di pericolosità e disciplina di piano), denominato PAI Serchio — parte idraulica.
2. Per la parte relativa alla pericolosità geomorfologica e da frana: Piano di Bacino, stralcio Assetto idrogeologico (PA) del bacino del fiume Serchio, approvato con D.C.R. n. 20 del 1/02/2005, come modificato:
  - dal "Piano di bacino, stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Serchio (PAI) — primo aggiornamento", approvato con DPCM 26/07/2013 (denominato PAI Serchio approvato — parte geomorfologica);
  - dal "Piano di bacino, Stralcio Assetto Idrogeologico del fiume Serchio (P.A.I.) - 2° aggiornamento" adottato con delibera della CIP di questa Autorità n. 15 del 18/11/2019 con relative misure di salvaguardia (denominato PAI Serchio adottato — parte geomorfologica).

Le norme applicabili alle aree a pericolosità geomorfologica e da frana sono quelle del testo coordinato, indicato nella citata deliberazione di CIP n.- 15/2019. Si segnala che tale testo contiene anche disposizioni generali di carattere procedurale.

- Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (PRGA) del Distretto idrografico del fiume Serchio, approvato con DPCM 27 ottobre 2016 (pubblicato in G.U. n. 28 del 3 febbraio 2017) ;
- Piano di Gestione delle Acque (PGA) del distretto idrografico del fiume Serchio - Primo aggiornamento, approvato con DPCM 27/10/2016 (pubblicato in G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017), modificato con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 3 del 14/12/2017 e n. 4 del 14/12/2017.

In particolare, si segnala che i quadri conoscitivi della pericolosità idraulica e della pericolosità da frana di riferimento per la pianificazione urbanistica sono quelli contenuti nei suddetti Piani, salvo la possibilità di condurre approfondimenti da concordare con questo ente.

Si ricorda inoltre che con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 20 del 20 dicembre 2019 è stato adottato il "Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica" e che tale piano, una

volta completato il procedimento di formazione e approvazione definitiva, costituirà l'unico elemento di riferimento per la pericolosità da dissesti di natura geomorfologica di cui tenere conto nella pianificazione. Si invita a prendere visione anche della Disciplina di tale Progetto di Piano, ancorché non vigente.

Rispetto alla variante in oggetto, per gli aspetti idraulici si ricorda quanto segue:

- L'area di intervento ricade tra le aree a pericolosità da alluvione media "P2" di cui al citato Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (PGRA), pertanto il Comune, nella formazione della variante, dovrà rispettare gli indirizzi di cui all'art. 9 e 10 delle norme del PGRA;

Rispetto alla variante in oggetto, per gli aspetti geomorfologici si ricorda quanto segue:

- L'area di intervento ricade tra le aree G, "aree di fondovalle e/o pianeggianti" con pericolosità di frana P1, pertanto il Comune dovrà rispettare il contenuto dell'articolo 15 delle norme del PAI Serchio approvato - parte geomorfologica (testo normativo coordinato).

Infine, si segnala che per l'area di variante il Piano di Gestione delle Acque individua la presenza dei seguenti corpi idrici:

- Corpo Idrico superficiale "Serchio Medio Superiore", avente stato ecologico sufficiente e stato chimico buono;
- Corpo Idrico sotterraneo "Corpo Idrico delle arenarie di avanfossa della Toscana nord-orientale", avente stato quantitativo buono e stato chimico buono;

In relazione al citato Piano di Gestione delle Acque, si ricorda che è lo strumento, previsto dalla Direttiva 2000/60/CE, con il quale vengono fissati gli obiettivi di non deterioramento e di raggiungimento del buono stato per i corpi idrici superficiali (stato ecologico e stato chimico) e per i corpi idrici sotterranei (stato quantitativo e stato chimico). Rispetto al PGA non è prevista l'espressione di parere dell'Autorità sugli strumenti di pianificazione del territorio, tuttavia si ricorda che i contenuti della variante in oggetto e gli effetti attesi dovranno risultare coerenti con gli stati di qualità e gli obiettivi dei corpi idrici superficiali e sotterranei individuati. In particolare, si dovrà garantire che l'attuazione delle previsioni non determini impatti negativi sui corpi idrici superficiali e sotterranei potenzialmente interessati, verificando che esse non siano causa in generale di alcun deterioramento del loro stato qualitativo o quantitativo, né siano causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità.

La Variante, sulla base di quanto contenuto nel Documento Preliminare della procedura di verifica assoggettabilità a VAS, al punto 2.5 "I piani di settore", acquisisce i quadri conoscitivi della pericolosità idraulica e della pericolosità da frana contenuti nei Piani dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale.

- In relazione alle norme di P.A.I. (come esposto al punto 2.5.1. del documento citato), relativamente alla pericolosità idraulica per l'adeguamento al P.G.R.A. (Del. n. 14 del 18.11.2019 Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale), l'area di Variante ricade nelle aree a pericolosità da alluvione media (P2), comprendenti le aree inondabili da eventi con tempo di ritorno maggiore di 30 anni e minore/uguale a 200 anni; in tali aree, secondo quanto previsto dall'art. 9 delle norme di disciplina di Piano, sono da consentire gli interventi che possano essere realizzati in condizioni di gestione del rischio idraulico (comma 1). Infine vengono rispettati anche gli indirizzi previsti dall'art. 10 delle norme di disciplina di P.G.R.A., ai quali si devono attenere i Comuni, nell'ambito dei propri strumenti di governo del territorio, all'interno delle aree a pericolosità da alluvione P2, dal momento che la Variante Urbanistica non prevede interventi che vadano a compromettere la funzionalità idraulica di alcun corso d'acqua e inoltre non prevede interventi di nuova edificazione, né la realizzazione di volumi interrati.

- Per quanto riguarda il P.A.I. del Fiume Serchio, relativamente alla pericolosità geomorfologica e da frana (Del. n. 15 del 18.11.2019 Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale), l'intera area di Variante rientra tra le aree a pericolosità di frana bassa e aree di media stabilità e stabili (P1), essendo classificata come "G – aree di fondovalle e/o pianeggianti"; in tali aree, secondo quanto previsto dall'art. 15 delle norme di P.A.I., l'edificabilità è condizionata ai normali vincoli esistenti sul territorio ed all'esecuzione di indagini geologiche e geotecniche nei casi previsti dalla normativa vigente e/o dallo Strumento Urbanistico.

Relativamente agli approfondimenti relativi a questi aspetti si rimanda ai documenti della Variante "Indagini geologiche - Elaborati G1, G2, G3.

Relativamente ai contenuti del Piano di Gestione delle Acque, si specifica che gli interventi previsti nell'area di Variante non determinano impatti negativi sui corpi idrici superficiali e sotterranei, in quanto l'area è inserita nel territorio urbanizzato, servita dalla rete fognaria, come risulta dagli elaborati del progetto edilizio.



**ARPAT – Dipartimento di Lucca**  
**Settore Versilia-Massaciuccoli**  
P.zza della Repubblica 16 – 55045 Pietrasanta (LU)

N. Prot. Vedi segnatura informatica cl. LU.02/436.1 del 22/02/2020 a mezzo: PEC

Unione Comuni Garfagnana -  
ucgarfagnana@postacert.toscana.it

**Oggetto:** VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS :Variante urbanistica per insediamento commerciale all'interno del sistema produttivo nella zona industriale , ditta ALMA S.R.L. , nel Comune di Castelnuovo di Garfagnana

Riferimento: Protocollo 0002209 del 22/02/2021 (NS. PROT N. 13163)

In relazione al notevole carico di lavoro di questo Dipartimento, alle risorse disponibili e a quanto previsto dalla Carta dei Servizi e delle attività di questa Agenzia, in riferimento alla DGRT 30 gennaio 2013, n. 9 avente titolo "Aggiornamento della carta dei servizi e delle attività dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)...omissis...." si comunica che questa Agenzia non esprimerà pareri su procedimenti di VAS e di Verifica di Assoggettabilità a VAS.

Per situazioni specifiche, per le quali il Comune motivi la richiesta evidenziando elementi di forte criticità ambientale, verrà deciso caso per caso, secondo la situazione contingente. Questo a valere anche sui procedimenti in corso e quelli futuri.

Per vostra informazione, si segnala, che i dati ambientali possono essere reperiti presso le Banche dati informatiche gestite dal SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale) consultabili sul sito dell' ARPAT, od anche rivolgendosi direttamente al settore SIRA presso la Direzione tecnica dell'ARPAT  
(SIRA - ARPAT Via Porpora, 22 - 50144 Firenze - tel. 055 32061 - fax .055 3206324 - email: pfr\_sira@arpat.toscana.it).

Cordiali saluti.

La Responsabile del Settore Versilia Massaciuccoli  
Dott.ssa M. Letizia Franchi <sup>1</sup>

Il documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993

Pagina 1 di 1

tel. 055.32061 - fax 055.3206324 - p.iva 04686190481 - [www.arpat.toscana.it](http://www.arpat.toscana.it) - per informazioni: [urp@arpat.toscana.it](mailto:urp@arpat.toscana.it)  
per comunicazioni ufficiali PEC: [arpat.protocollo@postacert.toscana.it](mailto:arpat.protocollo@postacert.toscana.it) - (accetta solo PEC),  
ARPAT tratta i dati come da Reg. (UE) 2016/679. Modalità e diritti degli interessati: [www.arpat.toscana.it/utilita/privacy](http://www.arpat.toscana.it/utilita/privacy)

Organizzazione con sistema di gestione certificato e laboratori accreditati – maggiori informazioni all'indirizzo [www.arpat.toscana.it/qualita](http://www.arpat.toscana.it/qualita)  
Per esprimere il proprio giudizio sui servizi ARPAT è possibile compilare il questionario on-line all'indirizzo [www.arpat.toscana.it/soddisfazione](http://www.arpat.toscana.it/soddisfazione)

UCG - UCG - 1 - 2021-04-22 - 0004718



Prot. 3429 del 20/03/2021



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Alla

**UNIONE DEI COMUNI GARFAGNANA**

Servizio Pianificazione Urbanistica

[ucgarfagnana@postacert.toscana.it](mailto:ucgarfagnana@postacert.toscana.it)

**OGGETTO:** Procedura di verifica assoggettabilità V.A.S., ai sensi art. 22 della Legge Regionale n° 10/2010 e Decreto Legislativo n° 152/2006 – Variante urbanistica per insediamento commerciale all'interno del sistema produttivo nella zona industriale, ditta ALMA srl, nel Comune di Castelnuovo di Garfagnana. Contributo istruttorio.

Con riferimento alla nota della Unione dei Comuni della Garfagnana prot. 2209 del 22/02/2021 (assunta al protocollo di questo ente il 22/02/2021 al prot. 1555, relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS della variante urbanistica in oggetto;

Vista la Relazione di Verifica di assoggettabilità a VAS resa disponibile da codesto ente e rilevato quanto segue:

- la variante, relativa ad una piccola area dove è presente un edificio in cui verrà effettuata attività di somministrazione di alimenti e bevande, *"è tesa a cambiare la destinazione d'uso urbanistica della Variante generale al R.U da uso artigianale e industriale ad uso commerciale"*;
- la relazione non cita gli strumenti della pianificazione di questa Autorità di bacino aventi efficacia per l'area in esame;

Questa Autorità, quale ente competente in materia ambientale e come contributo al procedimento in oggetto, ricorda che *la variante in oggetto* dovrà essere coerente con i Piani di questa Autorità di Bacino Distrettuale vigenti sul territorio interessato (consultabili sul sito ufficiale [http://www.appenninosestentrionale.it/itc/?page\\_id=1305](http://www.appenninosestentrionale.it/itc/?page_id=1305)), che al momento attuale sono i seguenti:

- **Piano di bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del fiume Serchio:**

1. Per la parte relativa alla pericolosità idraulica: Piano di bacino del fiume Serchio, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) – *"Variante generale funzionale all'adeguamento del PAI del fiume Serchio al Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale"* adottato con delibera della Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) di questa Autorità n. 14 del 18/11/2019 con relative misure di salvaguardia (mappe di pericolosità e disciplina di piano), denominato *PAI Serchio – parte idraulica*.

Le mappe delle aree a pericolosità idraulica e la disciplina di piano applicabile sono ad oggi disponibili sul sito web di questo ente all'indirizzo [http://www.appenninosestentrionale.it/itc/?page\\_id=5568](http://www.appenninosestentrionale.it/itc/?page_id=5568).

2. Per la parte relativa alla pericolosità geomorfologica e da frana: Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Serchio, approvato con D.C.R. n° 20 del 1/02/2005, come modificato:



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

- dal "Piano di bacino, stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Serchio (PAI) – primo aggiornamento", approvato con DPCM 26/07/2013 (denominato *PAI Serchio approvato – parte geomorfologica*);
- dal "Piano di bacino, Stralcio Assetto Idrogeologico del fiume Serchio (P.A.I.) - 2° aggiornamento" adottato con delibera della CIP di questa Autorità n. 15 del 18/11/2019 con relative misure di salvaguardia (denominato *PAI Serchio adottato – parte geomorfologica*).

Le mappe di pericolosità geomorfologica e da frana vigenti sono pubblicate sul sito web di questo ente all'indirizzo [http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=3512](http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=3512).

Le norme applicabili alle aree a pericolosità geomorfologica e da frana sono quelle del testo coordinato, indicato nella citata deliberazione di CIP n. 15/2019, e pubblicate all'indirizzo [http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=3512](http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=3512). Si segnala, per completezza informativa, che tale testo contiene anche disposizioni generali di carattere procedurale.

- **Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (PRGA)** del Distretto idrografico del fiume Serchio, approvato con DPCM 27 ottobre 2016 (pubblicato in G.U. n. 28 del 3 febbraio 2017);
- **Piano di Gestione delle Acque (PGA)** del distretto idrografico del fiume Serchio - Primo aggiornamento, approvato con DPCM 27/10/2016 (pubblicato in G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017), modificato con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 3 del 14/12/2017 e n. 4 del 14/12/2017.

In particolare, si segnala che i quadri conoscitivi della pericolosità idraulica e della pericolosità da frana di riferimento per la pianificazione urbanistica sono quelli contenuti nei suddetti Piani, salvo la possibilità di condurre approfondimenti da concordare con questo ente.

Si ricorda inoltre che con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 20 del 20 dicembre 2019 è stato adottato il "Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica" (Progetto PAI Dissesti, cfr. [http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=5734](http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=5734)) e che tale piano, una volta completato il procedimento di formazione e approvazione definitiva, costituirà l'unico elemento di riferimento per la pericolosità da dissesti di natura geomorfologica di cui tenere conto nella pianificazione. Si invita a prendere visione anche della Disciplina di tale Progetto di Piano, ancorché non vigente.

Rispetto alla variante in oggetto, per gli aspetti idraulici si ricorda quanto segue:

- L'area di intervento ricade tra le aree a pericolosità da alluvione media "P2" di cui al citato Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (PGRA), pertanto il Comune, nella formazione della variante, dovrà rispettare gli indirizzi di cui all'art. 9 e 10 delle norme del PGRA;

Rispetto alla variante in oggetto, per gli aspetti geomorfologici si ricorda quanto segue:



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

- L'area di intervento ricade tra le aree G, "aree di fondovalle e/o pianeggianti" con pericolosità di frana P1, pertanto il Comune dovrà rispettare il contenuto dell'articolo 15 delle norme del PAI Serchio approvato - parte geomorfologica (testo normativo coordinato).

Infine, si segnala che per l'area di variante il Piano di Gestione delle Acque individua la presenza dei seguenti corpi idrici:

- Corpo Idrico superficiale "Serchio Medio Superiore", avente stato ecologico sufficiente e stato chimico buono;
- Corpo Idrico sotterraneo "Corpo Idrico delle arenarie di avanfossa della Toscana nord-orientale", avente stato quantitativo buono e stato chimico buono;

In relazione al citato Piano di Gestione delle Acque, si ricorda che è lo strumento, previsto dalla Direttiva 2000/60/CE, con il quale vengono fissati gli obiettivi di non deterioramento e di raggiungimento del buono stato per i corpi idrici superficiali (stato ecologico e stato chimico) e per i corpi idrici sotterranei (stato quantitativo e stato chimico). Rispetto al PGA non è prevista l'espressione di parere dell'Autorità sugli strumenti di pianificazione del territorio, tuttavia si ricorda che i contenuti *della variante in oggetto* e gli effetti attesi dovranno risultare coerenti con gli stati di qualità e gli obiettivi dei corpi idrici superficiali e sotterranei individuati. In particolare, si dovrà garantire che l'attuazione delle previsioni non determini impatti negativi sui corpi idrici superficiali e sotterranei potenzialmente interessati, verificando che esse non siano causa in generale di alcun deterioramento del loro stato qualitativo o quantitativo, né siano causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Per ogni comunicazione in merito alla pratica in oggetto è possibile fare riferimento al Geom. Marco Lenzi, (m.lenzi@appenninosettentrionale.it).

IL DIRIGENTE

Settore Valutazioni Ambientali  
Arch. Benedetta Lenzi  
(firmato digitalmente)

BL/ml  
(DB422)

